

Burocrazia e buon senso

● Egregio Direttore, nei riguardi della sanità e più specificatamente del nostro ospedale Guglielmo da Saliceto, spesso leggiamo di lettori che si lamentano per disservizi o esperienze negative, ma anche di qualcuno che esprime soddisfazione per trattamenti lodevoli. Nel mio caso purtroppo rientriamo nel campo delle lamentele e di seguito vado a spiegare.

Il 13 Novembre 2017 alle ore 10,30 mi sono presentato agli uffici preposti dell'Ospedale, Accettazione sportello n°6.

Il problema da me ritenuto semplice e banale così non è stato: munito di documento d'identità, codice sanitario e fiscale (oltre a delega firmata) di mia cugina 79 enne, disabile in carrozzella da oltre 15 anni, ho chiesto, per farlo avere all'INPS, l'elenco di eventuali ricoveri avvenuti nell'anno 2015 onde poter compilare il modulo ICRIC. Già il fatto che l'INPS non sia in grado di richiederlo direttamente all'ospedale (penso basti un click dopo aver digitato nome e cognome) mi lascia perplesso, ma comunque mi accingo a chiedere quanto sopra alla impiegata addetta.

Primo scoglio: "ma lei non ha la Tutela??". Rispondo che non so di cosa si tratti, ma sto chiedendo una semplice conferma di ricoveri dal giorno... al giorno... e non mi sembra di aver chiesto favori tipo "scalare una graduatoria per un trapianto d'organo" oppure ottenere una via breve per un "intervento a cuore aperto", né tantomeno ho preteso di avere notizie di "dati sensibili". Ho aggiunto che mi rendo conto delle norme burocratiche in essere, ma in un caso così semplice il buon senso dovrebbe prevalere.

Conclusione: non ho avuto questa notizia perché l'addetta si è risentita delle mie obiezioni in un modo che definirei spocchioso ed arrogante, e le assicuro che sono stato tranquillo, pacato e per nulla maledu-

L'ultima ce

Dopo 40 anni di lavoro il Cecco, colleghi ed ex colleghi del repar



cato, per quanto contrariato.

L'impiegata avrà certamente applicato le norme alla lettera, ma se questa è la sensibilità che gli addetti ad un qualsiasi servizio dell'ospedale riservano ai cittadini contribuenti, avrei piacere poterne parlare direttamente col Dott. Baldino, a cui invierò la presente per conoscenza, allo scopo di avere la sua opinione in merito.

A questo punto caricherò mia cugina in ambulanza (poiché non riesco a caricarla sulla mia macchina) e la porterò a richiedere questo DOCUMENTO sperando di poter essere servito ancora dalla stessa impiegata per guardarla negli occhi.

E' comprensibile che ho evitato nomi e cognomi, sempre comunque disponibili per verifica di quanto scritto.

Cordiali saluti.

Michele Rocca